



Fiere e dintorni

Sant'Ilario si colora di arte



di Paolo Borgognone

L'artista Claudia Belli su richiesta dell'assessore Bellei, ha dato vita all'iniziativa La Via degli Artisti, in occasione della Fiera di Sant'Ilario d'Enza. "Molti artisti hanno risposto positivamente e hanno accettato di esporre le loro opere e mettersi in gioco insieme a me. L'idea di chiamarla "La Via degli Artisti" è nata subito nella mia mente e questo nome è diventato lo slogan degli striscioni pubblicitari"

Da un paio di edizioni, la popolare Fiera di Sant'Ilario d'Enza - che attira pubblico da Reggio, Parma, Mantova e da tutti i comuni vicini - è animata da una nuova iniziativa, ideata e curata da **Claudia Belli**.

Per tutta la giornata, la centrale Via della Libertà si trasforma in **Via degli Artisti** e ospita stand allestiti da pittori e scultori provenienti da diverse città, diventando così una piccola Montmartre, dove i visitatori hanno agio non solo di guardare, ed eventualmente acquistare, le opere esposte, ma possono parlare con gli autori, farsi spiegare le tecniche usate o semplicemente colmare qualche curiosità.

E non solo: ad allietare ulteriormente il passeggio dei cittadini si avvicinano musicisti che propongono repertori poco usuali per queste occasioni e che proprio per questo suscitano notevole interesse in spettatori di tutte le età.

La Via degli Artisti ha raccolto un notevole successo e in due sole edizioni si è ritagliata un ruolo importante all'interno della tradizionale Fiera santilariese.

Stampa Reggiana ha deciso così di parlarne direttamente con la creatrice e organizzatrice Claudia Belli, peraltro ella stessa pittrice e poetessa.



Claudia Belli

Come è nata l'idea della Via degli Artisti?

Lo scorso ottobre, in occasione della fiera d'autunno di Sant'Ilario d'Enza, sono stata contattata dall'assessore Massimo Bellei. Mi ha proposto di realizzare qualcosa di bello in una delle vie del paese che, pur non essendo una strada "nascosta", anzi è proprio adiacente alla sede del Municipio, rimaneva poco coinvolta nella manifestazione fieristica. Ma vi insistono tante realtà commerciali santilariesi, per cui si presentava la necessità di farvi qualcosa di nuovo. Sono grata a Bellei per aver



pensato a me, e la cosa non mi ha spaventata, anzi, l'ho considerata una sfida da onorare.

Molti artisti hanno risposto positivamente e hanno accettato di esporre le loro opere e mettersi in gioco insieme a me. L'idea di chiamarla "La Via degli Artisti" è nata subito nella mia mente e questo nome è diventato lo slogan degli striscioni pubblicitari.

È stato difficile riunire tanti artisti per questa iniziativa?

L'edizione della fiera di primavera, domenica 15 maggio, è stata quella del successo conclamato, che ha visto ben 41 artisti arrivare dal parmense, dal reggiano, dal mantovano. Artisti di vari generi pittorici, scultori, disegnatori, fumettisti, artigiani e ragazzi in live painting che si sono esibiti durante la giornata. L'evento si è poi arricchito di musicisti che si sono susseguiti nella loro performance per tutto il giorno, dimostrando tutto il loro talento.

Lei ha già organizzato eventi culturali, facendo coesistere forme d'arte diverse una dall'altra nell'ambito della stessa manifestazione. Come coordina una struttura così complessa?

Sì, ho organizzato altri eventi che hanno ospitato diverse forme di arte e messo insieme artisti di vario genere, provenienti da diverse parti d'Italia.

Non è semplice coordinare tutto e tutti, ma con la passione che metto in tutto quello che faccio, mi rendo

conto di riuscire a tenere le fila di più cose insieme. Inoltre ho la fortuna di conoscere tanti artisti che con il loro passaparola mi fanno conoscere altri talenti.

Il desiderio di realizzare qualcosa che abbia alla base la condivisione e la voglia di regalare bellezza al pubblico fa il resto, e con un po' di capacità organizzative riesco a portare a termine ciò che mi prefiggo.

Accanto alla pittura e alla poesia, le arti che lei pratica personalmente, nei suoi eventi trova ampio rilievo anche la musica, dalle canzoni all'opera lirica. Come nasce quest'altra sua passione?

Sì, io dipingo e scrivo e le due cose convivono perfettamente in me; nei miei eventi coesistono le due arti, accompagnate da altre espressioni artistiche dei molti artisti che vi partecipano.

E tra gli altri spiccano i cantanti lirici, che ben rappresentano la grande tradizione italiana del belcanto. L'opera lirica è innegabilmente una passione di moltissimi italiani, l'ho introdotta nei miei eventi, perché il belcanto accompagna egregiamente tutto il percorso della mostra artistica e della recitazione delle poesie.

Lo stop imposto dalla pandemia ha fermato temporaneamente la sua attività organizzativa. Ha in programma di riprendere il progetto nella prossima stagione?

La pandemia ci ha resi tutti prigionieri delle mura domestiche e sempre più attaccati al mondo del web nella disperata ricerca di ritrovare il contatto al quale eravamo abituati, seppur dietro uno schermo. La Via degli Artisti è stato il nuovo inizio ed ora porterò a termine il progetto del mio quarto evento artistico al Centro Culturale Mavarta, sospeso a causa del Covid. ■

